

Publicazioni ricevute

ACOCELLA N., DI BARTOLOMEO G. e HUGHES HALLET A.: *The Theory of Economic Policy in a Strategic Context*, Cambridge University Press, Cambridge, 2013, pp. xiv+351, ISBN 978-1-107-02386-4.

Gli AA. assumono come base di partenza la teoria classica della politica economica di Tinbergen, Theil e Phillips per estenderla, tramite l'utilizzo degli strumenti della teoria dei giochi, a considerare le interazioni strategiche tra gruppi di soggetti nel processo di decisione e attuazione della politica. Particolare attenzione viene prestata al problema delle aspettative, in particolare all'ipotesi di aspettative razionali, al problema dell'incoerenza temporale e al ruolo degli annunci. Per i modelli di utilizzo corrente nella teoria della politica economica vengono analizzate le proprietà di neutralità e di esistenza, unicità o molteplicità degli equilibri.

FADDA S. e TRIDICO P.: *Financial Crisis, Labour Markets and Institutions*, Routledge, Abingdon, 2013, pp. xvii+222, ISBN 978-0-415-53860-2.

Con introduzione dei curatori, il volume raccoglie alcune relazioni presentate a una Summer School dell'EAEPE nel luglio 2011. Natura e origini della crisi sono discusse nei contributi di Wolff, Jessop, Nesvetailova, Stockhammer; le conseguenze della crisi, nei saggi di Fadda, Tridico, Kleinknecht e altri, Marelli e Signorelli. Il tema comune dei contributi è costituito dall'importanza delle modifiche istituzionali intervenute con le liberalizzazioni nei mercati del lavoro e con la globalizzazione che hanno portato a una redistribuzione del reddito, a sua volta importante elemento causale per lo sviluppo della crisi; le differenze istituzionali tra i vari paesi, inoltre, hanno contribuito all'emergere di due diversi modelli: di crescita trainata da consumi basati sull'indebitamento e di crescita trainata dalle esportazioni.

FOHLIN C.: *Mobilizing Money. How the World's Richest Nations Financed Industrial Growth*, Cambridge University Press, Cambridge, 2013, pp. xiv+263, ISBN 978-0-521-81021-0.

L'A. analizza le origini del moderno sistema di finanziamento societario durante il periodo di rapida industrializzazione precedente la Prima Guerra Mondiale. L'A. conclude che i sistemi finanziari sono radicati nella storia e sono

specifici dei diversi paesi; che i mercati finanziari da soli non sono in grado di creare crescita, ma possono contribuire a uno sviluppo industriale già avviato, in presenza di istituzioni adeguate; che non vi sono soluzioni univoche per l'organizzazione di istituzioni finanziarie favorevoli allo sviluppo.

HALLOCK K.F.: *Pay. Why People Earn What They Earn and What You Can Do Now to Make More*, Cambridge University Press, Cambridge, 2012, pp. xiii+226, ISBN 978-1-107-01498-5.

Con un ampio ricorso ai dati empirici relativi sia agli Stati Uniti sia ad analisi *cross-country*, l'A. affronta il tema della remunerazione del lavoro dipendente, considerando il ruolo delle differenze tra settori e tipi di lavoro e delle diverse caratteristiche individuali. Un'analisi specifica è dedicata alle remunerazioni di atleti, dirigenti, personalità dello spettacolo e altre *super-star*; vengono anche discussi problemi quale quello degli incentivi e delle *stock options*, o delle remunerazioni nelle organizzazioni non-profit.

JUDGE G.G., MITTELHAMMER R.C.: *An Information Theoretic Approach to Econometrics*, Cambridge University Press, Cambridge, 2012, pp. xvi+232, ISBN 978-0-521-68973-1.

Questo innovativo manuale fa seguire una trattazione dei tradizionali metodi econometrici parametrici e semiparametrici e del metodo dei momenti da un'approfondita trattazione delle tecniche basate sulla massima verosimiglianza; in questo senso, il volume costituisce un contributo originale alla letteratura sull'argomento.

LEPORE A.: *La Cassa per il Mezzogiorno e la Banca Mondiale: un modello per lo sviluppo economico italiano*, Quaderni Svimez, Roma, 2012, pp. 255, ISBN 978-88-906860-2-3.

Con prefazione di Adriano Giannola, il volume ripercorre, sulla base di una ricca documentazione resa nota da poco, la storia dell'intervento straordinario per lo sviluppo del Mezzogiorno nella fase successiva alla conclusione della Seconda Guerra Mondiale, considerando in particolare il ruolo della Banca Mondiale, le sue strategie e i rapporti con la Cassa del Mezzogiorno. Un CD allegato al volume include le fonti documentarie della IBRD (1951-1965).

MARCUZZO M.C. (a cura di): *Speculation and Regulation in Commodity Markets: the Keynesian Approach in Theory and Practice*, Sapienza Università di Roma, Rapporto tecnico n. 21, 2012, pp. xii+272, ISSN 2279-7971.

Con prefazione della curatrice, il volume raccoglie una serie di saggi centrati sulla figura di Keynes e sulla speculazione nei mercati delle materie prime. Nella prima parte un saggio di Marcuzzo illustra l'evoluzione delle idee di Keynes sul tema della speculazione in connessione con le sue stesse attività sul campo; i saggi di Cristiano e Naldi, di Cavalli e Cristiano, di Foresti e Sanfilippo analizzano le attività speculative di Keynes rispettivamente nei mercati del cotone, dello stagno e del frumento. La seconda parte è costituita da un saggio di Naldi che discute il concetto di *commodity rate of interest* in Keynes e Sraffa. Seguono, nella terza parte, i saggi di Cristiano con Paesani e di Cifarelli con Paesani sulla teoria dell'immagazzinamento. Infine, i contributi inclusi nella quarta parte (di Fantacci, Rosselli, Amato e Fantacci, Valdecantos Halporn e Zezza) illustrano i problemi della regolamentazione dei mercati delle materie prime e il nesso fra questi e la riforma del sistema monetario internazionale.

RILEY J.G.: *Essential Microeconomics*, Cambridge University Press, Cambridge, 2012, pp. xxi+694, ISBN 978-0-521-82747-8.

Con un ampio ricorso alla matematica, ma con una scarsa attenzione alle fondamenta concettuali e alla storia dei temi affrontati, il volume presenta una tradizionale esposizione *mainstream* della teoria dei prezzi, giungendo ad affrontare la teoria dell'equilibrio economico generale, l'ottimizzazione dinamica, l'incertezza, l'equilibrio dei mercati finanziari, la teoria dei giochi, la teoria delle aste e dei beni pubblici.

SCHNEIDER F. e ENSTE D.H.: *The Shadow Economy. An International Survey*, Second edition, Cambridge University Press, Cambridge, 2013, pp. viii+216, ISBN 978-1-107-03484-6.

Gli AA. forniscono la cornice teorica per l'analisi dell'economia sommersa in una prospettiva socio-economica, partendo dalle diverse definizioni che ne possono essere date, e presentano in questa seconda edizione del loro lavoro dati empirici aggiornati, costruiti ricorrendo ingegnosamente a tutti i possibili appigli. L'ampia bibliografia richiama i precedenti studi in materia. Il problema è rilevante, sia dal punto di vista dell'interpretazione dell'andamento economico

sia dal punto di vista dell'elaborazione delle scelte di politica economica: gli AA. stimano che nei paesi OCSE l'ampiezza dell'economia sommersa sia vicina al 17% del PIL, con differenze tra paese e paese che vengono analizzate per individuare i fattori che influiscono sulle sue dimensioni.

TONIOLO G. (a cura di): *The Oxford Handbook of the Italian Economy since Unification*, Oxford University Press, Oxford, 2013, pp. xiv+785, ISBN 978-0-19-993669-4.

Con prefazione di Mario Draghi e Ignazio Visco, il volume raccoglie una serie di importanti contributi che nel loro complesso forniscono un quadro approfondito dello sviluppo economico italiano negli ultimi centocinquanta anni. Nella prima parte del volume Toniolo, James e O'Rourke, Crafts e Magnani, Boltho, de Cecco illustrano diversi aspetti della crescita aggregata e delle politiche economiche nel periodo. Nella seconda parte, Baffigi fornisce una ricostruzione della contabilità nazionale, Broadberry con Giordano e Zollino analizzano l'andamento della produttività, Brandolini e Vecchi ricostruiscono il tenore di vita della popolazione, Bertola e Sestito si occupano del capitale umano, Gomellini e O'Grada discutono le migrazioni, Guiso e Pinotti parlano del processo di democratizzazione e del capitale civico. Nella terza parte, i contributi di Federico e Wolf, Di Nino con Eichengreen e Sbracia, Barbiellini Amidei con Cantwell e Spadavecchia, Onida con Berta e Perugini affrontano il tema della competitività internazionale. Nella quarta parte, i saggi di Amatori con Buganelli e Conti, Battilossi con Gigliobianco e Marinelli, Balassone con Francese e Pace, Magda Bianco con Giulio Napolitano illustrano gli aspetti relativi al sistema delle imprese, al sistema bancario e al settore pubblico. Infine, la quinta parte affronta il tema degli squilibri regionali, con i saggi di Iuzzolino con Pellegrini e Viesti e di A'Hearn con Venables. Il volume contiene molte interpretazioni originali e costituirà nei prossimi anni un punto di riferimento essenziale sul tema.

TRONTI L. (a cura di): *Capitale umano. Definizione e misurazioni*, Cedam, s.i.l., 2012, pp. lvi+303, ISBN 978-88-13-33528-1.

Il volume nasce da un progetto congiunto dell'Istat e dell'Isfol, con il contributo scientifico della Banca d'Italia, della Fondazione Giovanni Agnelli, della Società Italiana di Statistica e dell'Associazione Italiana degli Economisti del Lavoro. L'ampia introduzione del curatore illustra la complessità del concetto di capitale umano e le conseguenti difficoltà della sua misurazione. Il testo che segue illustra le diverse soluzioni adottate nella letteratura, sia per la definizione del concetto sia per la sua misurazione; basandosi sull'esperienza

italiana, collega la nozione di capitale umano alla scolarità e alle traiettorie di crescita individuale; si sofferma sul *lifetime income approach* e sul progetto Ocse di misura monetaria dello *stock* di capitale umano, quindi sulla possibilità di sviluppare un conto satellite all'interno degli schemi di contabilità nazionale per il capitale umano; infine considera la relazione tra capitale umano e domanda di lavoro, sempre nel contesto dell'esperienza italiana.

WHITESELL W. C.: *Climate Policy Foundations. Science and Economics, with Lessons from Monetary Regulation*, Cambridge University Press, Cambridge, 2011, pp. ix+243, ISBN 978-1-107-61472-7.

L'A. illustra, con equilibrio e con ampiezza di dati, la storia del clima terrestre e le prospettive di cambiamento climatico, per poi analizzare le scelte di politica economica per fare fronte al problema del riscaldamento globale, considerando – grazie alla sua esperienza alla Federal Reserve – anche gli aspetti di politica monetaria.